

29/2025

CITTA DI BELLINZONA
13.GIU 2025 13:45

Egredi signori Municipali,

avvalendoci della facoltà concessa dalla LOC e dai relativi disposti del Regolamento comunale, presentiamo la seguente

INTERROGAZIONE

Quartieri svuotati: quale strategia sugli stabili comunali?

Onorevole Municipio,

uno dei principi cardine illustrati durante il processo di aggregazione dei quartieri nella nuova Città di Bellinzona era la promessa di **mantenere una presenza capillare di servizi e strutture in ogni quartiere**, valorizzandone l'identità e garantendo una distribuzione territoriale equilibrata.

Negli ultimi tempi, invece, si osserva una tendenza sempre più marcata verso la **centralizzazione** dei servizi comunali. A titolo di esempio recente, ne è a dimostrazione il messaggio municipale 911 per la demolizione dell'attuale stabile in Via Lavizzari, necessaria per ospitare un domani un nuovo edificio multiservizi che ospiterà il Dicastero opere pubbliche, la Direzione scuole, l'Ente sport, gli sportelli Laps, la Giudicatura di pace e i Servizi urbani. Inteso che i firmatari del presente atto sono a favore della centralizzazione dei servizi laddove necessario e soprattutto se questa centralizzazione può portare ad una efficace e efficiente governance cittadina. Seppur apparentemente logico per centralità del nostro territorio, la paura è un orientamento alla concentrazione di funzioni nel centro città, rischiando di impoverire ulteriormente i quartieri.

Alla luce di quanto sopra, chiediamo al Municipio:

1. **Qual è l'attuale strategia municipale** riguardo alla gestione, valorizzazione o dismissione degli stabili comunali in tutti i quartieri?
2. Consapevoli che per **una gestione efficace ed efficiente della governance cittadina** vanno e andranno fatto **scelte diverse da quelle delle promesse fatte in sede di aggregazione** di presenza in ogni quartiere, qual è la strategia che il Municipio sta seguendo? Vi sono già dei quartieri dove la presenza della città non è più garantita? Se sì, perché motivando la risposta.
3. Si richiede **una lista dettagliata che contenga tutti i progetti con previsione di realizzazione da stabili amministrativi o a contenuti misti ereditati dai 13 comuni aggregati** che ad oggi non sono ancora stati edificati, indicando i possibili tempi di costruzione secondo il piano delle opere e se la realizzazione di questi progetti richiede il finanziamento da parte di privati.
4. **Quali criteri vengono adottati** per decidere la ristrutturazione, il mantenimento o la dismissione di un edificio di proprietà comunale? È previsto un coinvolgimento preventivo della cittadinanza e dei rappresentanti dei quartieri?

5. È prevista la redazione di un piano strategico globale sugli immobili comunali (Piano degli stabili), che fornisca una visione chiara e condivisa per il futuro, valorizzando l'intero territorio e non solo il centro città?

Ringraziando per l'attenzione e in attesa di una risposta chiara, porgiamo cordiali saluti.

Con la massima stima.

Giovanna Pedroni

Andrea Cereda

Giulia Mozzini

Gabriele Pedroni